

BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA
ai sensi dell'art. 22 comma 4 lettera a) Legge n. 240/2010 del 30/12/2010 e del
Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con Decreto Rettorale n.416 del 19/04/2011

Repertorio

Protocollo

del

Art. 1 - Oggetto

È bandita una selezione pubblica, per titoli e colloquio, presso la Struttura del DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'attribuzione di 1 assegno di ricerca di tipo A), nell'ambito dell'aree scientifiche:

- 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

con specifico riferimento ai seguenti settori scientifico disciplinari:

- L-FIL-LET/07 - CIVILTÀ BIZANTINA
- M-STO/01 – STORIA MEDIEVALE
- L-ANT/08 - ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE

Nell'ambito delle aree scientifiche sopraindicate verranno presi in considerazione progetti di ricerca che si rivolgano specificamente all'indagine su «Ravenna e il suo paesaggio epigrafico tardoantico e medievale», con il fine di promuovere una raccolta delle iscrizioni ravennati prodotte tra il 402 e il 1441. Il progetto dovrà presentare aspetti di congruità con i descrittori relativi alle aree 5.2.1., 5.2.2., 5.2.3 illustrati dal «Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027». Esso dovrà altresì promuovere sviluppo di tecnologie volte alla conoscenza del patrimonio culturale diffuso e meno conosciuto, creando una piattaforma digitale a sostegno delle *heritage communities*, adeguandosi ai principi di gestione delle tradizioni dell'antichità riassumibili nell'acronimo FAIR (*Findable, Accesible, Interoperable, Reusable*). La prospettiva storica richiesta è quella di considerare i manufatti epigrafici nei loro aspetti di interazione con l'ambiente fisico, l'insediamento e il paesaggio sociale.

L'assegno di ricerca è bandito ai sensi del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011, con fondi di budget integrato 2022 (e co-finanziato sul Progetto DBC-PSSD), deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Beni culturali nella seduta di venerdì 14.10.2022.

I candidati, in possesso dei requisiti d'ammissione di cui al successivo art. 2, dovranno presentare unitamente alla domanda di ammissione, ai titoli e alle pubblicazioni, un progetto di ricerca originale nell'ambito della specifica area d'indagine sopraindicata.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione di un tutor che viene individuato fra i docenti e ricercatori della struttura. Il tutor supervisiona l'attività dell'assegnista che è svolta senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.

Art. 2 - Requisiti d'ammissione

La selezione è aperta a candidati in possesso dei titoli sotto indicati:

1. Dottore di ricerca coerente con le tematiche del bando o titolo equivalente;
2. Laurea (Vecchio Ordinamento) o di Laurea Specialistica/Magistrale (Nuovo Ordinamento) o titolo equivalente solo nel caso di possesso di certificazione di superamento dell'ultimo anno del dottorato indicato al primo punto del presente articolo

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione a pena di esclusione.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bologna o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata esclusivamente mediante modalità telematica accedendo al sito internet: <https://concorsi.unibo.it>, previa procedura di registrazione personale, come da istruzioni indicate nella stessa procedura web.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato **a pena di esclusione il giorno lunedì 21.11.2022 alle ore 23:59 - Europe/Brussels.**

La data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta trasmessa con modalità telematica al candidato.

Eventuali comunicazioni verranno trasmesse ai candidati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di ammissione.

Nella domanda on-line i candidati devono indicare, seguendo le istruzioni della procedura web, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;

- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- di possedere il titolo richiesto all'art. 2 del bando, indicando l'università e l'anno di conseguimento oppure
- di possedere analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente. I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla selezione.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 95 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

Alla domanda i candidati devono allegare a pena di esclusione: un progetto di ricerca originale per la cui stesura non si siano avvalsi della collaborazione di altri o per il quale altri possano rivendicare la stesura originale. Il progetto deve essere direttamente correlato all'area scientifica, fra quelle indicate all'art. 1 del presente bando. Nel progetto dovranno essere indicati l'oggetto specifico e gli obiettivi della ricerca, l'arco temporale di sviluppo del progetto e per il conseguimento degli obiettivi prefissati deve essere coerente con il periodo temporale dell'assegno messo a bando.

Alla domanda i candidati devono allegare oltre al progetto di ricerca:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il proprio curriculum scientifico-professionale contenente anche la produttività scientifica;
- pubblicazioni scientifiche e, nel caso siano già in possesso del titolo di dottore di ricerca, la tesi di dottorato.

I candidati, in relazione alla propria disabilità, portatori di handicap, debitamente autocertificata, dovranno specificare l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova selettiva, nonché l'eventuale necessità dei tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104) contattando il Dipartimento all'indirizzo email dbc.banditi@unibo.it e telefono 0039 0544 396 711.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove, l'esclusione dalla selezione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Art. 4 - Valutazione comparativa dei candidati e Commissione giudicatrice

La valutazione comparativa dei candidati e dei loro progetti sarà effettuata da una Commissione giudicatrice di esperti nominata dal Consiglio di Dipartimento di Beni culturali del 14.10.2022 e formata dai seguenti membri:

Presidente: Prof. Salvatore Cosentino

Componente: Prof. Giorgio Vespignani

Componente: Prof. Alessandro Iannucci

Membro supplente: Prof. Raffaele Savigni

La selezione verterà sulla base dei criteri predeterminati dalla commissione giudicatrice, sull'esame del progetto di ricerca presentato, del curriculum scientifico-professionale e della produttività scientifica risultanti dai documenti allegati alla domanda e su un colloquio, volto ad accertare l'idoneità e l'attitudine alla ricerca.

Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della lingua straniera INGLESE su argomenti riguardanti le materie del settore.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà reso noto mediante pubblicazione presso la seguente bacheca: Bacheca del Dipartimento di Beni culturali, il giorno giovedì 08.12.2022.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà inoltre pubblicato sul sito bandi, gare e concorsi: <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>

Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 0039 0544 396 711.

È possibile richiedere informazioni anche inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dbc.bandit@unibo.it

Il colloquio si svolgerà il giorno lunedì 12.12.2022, a partire dalle ore 15:00, a distanza per via telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante la piattaforma Microsoft Teams (la postazione da cui i candidati sosterranno la prova dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento del candidato - di microfono e cuffie e/o casse audio). All'inizio del colloquio telematico i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento identificativo allegato all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Il colloquio è in forma pubblica, in modo da assicurare la massima partecipazione.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria di merito per ciascuna delle aree interessate, che avrà durata di 12 mesi.

In caso di valutazione a pari merito, verrà preferito il candidato più giovane.

Il Direttore di Dipartimento di Beni culturali provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria formulata dalla Commissione, che verrà pubblicata sul sito <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegniricerca>

La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata per l'attivazione di ulteriori assegni, nell'ambito della medesima area scientifica, anche di durata inferiore a quella indicata nel bando e comunque non inferiore a un anno.

Art. 5 - Durata e importo dell'assegno

Gli assegni hanno durata di 12 mesi e potranno essere eventualmente prorogati nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011.

L'importo lordo percipiente dell'assegno di ricerca è pari ad € 19.367,00 (Diciannovemilatrecentosessantasette/00) annui. Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente.

L'importo verrà erogato in rate mensili posticipate.

Gli assegnatari, previo versamento del contributo richiesto, godranno della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

Art. 6 – Stipula del contratto

Il candidato risultato vincitore sarà invitato a stipulare con la Struttura un contratto per attività di ricerca entro venerdì 30.06.2023.

Nel caso in cui il candidato risultato vincitore non abbia ancora sostenuto l'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, qualora non consegua il suddetto titolo entro 9 mesi dalla conclusione del dottorato, il contratto si intenderà immediatamente risolto alla scadenza del predetto termine.

La mancata accettazione nei termini che verranno comunicati dalla struttura comporta la decadenza dal diritto alla stipula.

Art. 7 - Diritti e Doveri

a) Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 22 L. 240/2010.

b) L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione del tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti

c) Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio del Dipartimento di Beni culturali una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.

d) L'assegnista può svolgere un periodo di approfondimento all'estero, secondo un programma da definire con la struttura di riferimento e con costi a carico della struttura, fatta salva la possibilità di accedere ad incentivi finalizzati.

Art. 8 - Disciplina della proprietà intellettuale

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione delle attività di ricerca svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei risultati.

L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto in ogni caso a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza con la Struttura di riferimento, che sarà allegato al contratto.

Art. 9 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative

1. Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti figure:

a) personale a tempo determinato e a tempo indeterminato presso i soggetti di cui all'art. 22 co. 1 della L. 240/2010;

b) personale dipendente presso enti privati sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato sia a tempo parziale. Per i dipendenti di qualunque altra Amministrazione pubblica diversa da quelle di cui alla lettera a) si fa riferimento a quanto previsto al successivo punto 2;

c) ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi ateneo;

d) iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione. L'assegno di ricerca autofinanziato è compatibile con l'iscrizione a scuole di specializzazione non mediche per le quali non sia percepita alcuna borsa o contratto e a master, solo se preventivamente autorizzata dal Direttore della struttura, previo parere del tutor.

e) titolarità di altro assegno di ricerca presso qualsiasi ente.

2. Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche diverse da quelle al punto a) sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato sia a tempo parziale viene collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.

3. Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento di Beni culturali su parere motivato del tutor e verifica che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività.

4. Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

5. I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della decorrenza del contratto. Il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Art. 10 – Decadenza

Coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate, decadono dal diritto a stipulare il contratto.

Art. 11 - Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Bologna emanato con Decreto Rettorale n. 416 del 19.04.2011 ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi del Decreto Legislativo n.196 del 30.06.03 e ss.mm.ii, il Regolamento generale sulla protezione dei dati-Regolamento UE 2016/679, saranno trattati per le finalità di gestione delle procedure di selezione e del contratto. Di seguito il link relativo all'informativa del trattamento dei dati personali:

<https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-sul-trattamento-deidatipersonali>

Il responsabile della procedura è la Dr.ssa Federica Fantini.

Per informazioni di natura amministrativa sul presente bando rivolgersi alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento: tel. 0039.0544.936.711, email dbc.bandit@unibo.it .

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale di Ateneo, sul sito MIUR e sul Portale Europeo della Mobilità.

In data,

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
PROF. LUGI CANETTI
(F.to digitalmente ai sensi dell'art.24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)